

La riunione nazionale per definire le proposte dei comunisti

Sanità: il PCI per una riforma che operi nei luoghi di lavoro

La relazione del compagno Scarpa - Le lotte operaie per modificare i processi produttivi che sono fonte di nocività - Il «no» della Confindustria - Il governo vorrebbe negare alle Regioni e ai Comuni i poteri di controllo nelle fabbriche - La prevenzione - Intervento statale nella produzione e distribuzione dei farmaci - Proposte per l'assistenza sociale

Si è aperta ieri nell'Istituto di studi comunisti delle Pratiche di Roma - presenti oltre 200 compagni provenienti da tutta Italia - la riunione nazionale del partito per la definizione delle proposte del PCI per la riforma sanitaria e per la riforma dell'assistenza sociale.

Una battaglia - ha subito sottolineato il compagno Sergio Scarpa, nella relazione introduttiva - che proprio perché rifiuta un semplice aggiustamento ma si pone invece l'obiettivo di una profonda trasformazione delle strutture economiche del paese, di un mutamento dei rapporti sociali e politici, incontra le più dure resistenze delle forze e dei gruppi conservatori, scatenando la violenza eversiva dei nemici della democrazia.

quadro politico-sanitario nel quale si svolge lo scontro per la riforma - l'aggravarsi delle condizioni psico-fisiche nelle fabbriche e nei quartieri urbani - la mancanza di successi conseguiti in grandi fabbriche e nelle lotte contrattuali (chimici, ceramisti e gomma) - per imporre al padrone la modifica dei processi produttivi causa di nocività; le iniziative di alcuni sindacati e magistrati contro i responsabili degli inquinamenti; la denuncia delle più clamorose deformazioni mercantili della professione medica (nelle cliniche universitarie di Torino, Milano, Napoli) - il rifiuto del medico di accettare le proposte presentate dal governo pur accogliendo alcune linee di fondo imposte dalla lotta dei lavoratori, respingendo alcune scelte che, soprattutto, le soluzioni che inaltererebbero gli interessi e il potere delle grandi industrie e dei monopoli farmaceutici.

La questione centrale è nel fatto che il governo, accogliendo la richiesta della Confindustria, nega sia alle Regioni che alle Unità sanitarie locali (il nuovo organo decentrato che dovrebbe riunire tutte le competenze sanitarie) il potere di intervenire in materia di igiene ambientale, nei luoghi di lavoro e nelle ditte. I Comuni sono completamente ignorati e alle Regioni il governo vorrebbe affidare solo poteri di legislazione e di intervento nell'assistenza curativa e riabilitativa (visite domiciliari, ambulatoriali, e ricoveri ospedalieri).

Non solo. In materia di igiene ambientale il governo vuole conservare la vecchia legislazione e mantenere in servizio gli organi della burocrazia statale (medici provinciali e medici dell'ispettorato del lavoro) che in pratica si limitano a vigilare sui gabinetti e sulle fontane, ignorando i reali fattori di nocività. Con quelle vecchie leggi e con la burocrazia non può nascere la prevenzione che deve caratterizzare la riforma e la nuova medicina.

La Caritas elvetica ruba soldi ai disastri?

LUCERNA. 5 - La magistratura del cantone di Lucerna ha ordinato una indagine penale al fine di accertare eventuali abusi nella distribuzione dei fondi raccolti dalla Caritas elvetica, l'organizzazione di beneficenza internazionale cattolica.

La Giunta sarda critica la legge fiscale

CAGLIARI. 5. Dopo il pronunciamento della giunta regionale sarda convocata su richiesta del PCI, la giunta regionale ha preso in esame la legge di riforma tributaria in discussione alla Camera.

I petrolieri chiedono ancora 70 miliardi

Il ministro dell'Industria, Silvio Gava, ha informato ieri la Commissione parlamentare che l'aumento di 25 centesimi di dollaro a barile sul petrolio greco comporterebbe un rincaro del 70 per cento per l'industria e il consumatore italiano. La cifra è sottostimata, poiché non solo dei 25 centesimi si tratta ma anche di tasse e altro, ma l'aspetto importante è che un ministro della Repubblica dia per scontato che questi 70 miliardi li debba pagare il consumatore anziché detrarli dai profitti delle compagnie USA. Il governo italiano, insomma, si riterrebbe impegnato a dare una garanzia politica a questi profitti. E ciò mentre lo stesso governo conservatore inglese ha ritenuto di cogliere l'occasione, ad esempio, per autorizzare importazioni dall'URSS e il governo francese continua la trattativa autonoma e diretta con l'Algeria. L'Italia sarebbe un paradiso per gli sfruttatori USA proprio mentre sono sotto accusa in tutto il mondo: i lavoratori petroliferi turchi sono in sciopero contro le società straniere mentre il reazionario presidente delle Filippine, Marcos, dichiarava ieri che ridurrà i prezzi del petrolio al consumo «ingiusti e per nulla equi».

Rimandata la soluzione della crisi

LONDRA. 5. Uno dei maggiori colossi finanziari-industriali di tutti i tempi segna in Inghilterra l'esaurimento definitivo di un'epoca che ancora si trascina, ma che non corrisponde a un'epoca imperiale, la presunzione sulle proprie capacità concorrenziali nel mercato mondiale, l'illusione di una certa superiorità tecnologica come carta da giocare sul tavolo delle trattative europee.

Palermo: nuovi rinvii al Comune e alla Regione

Palermo. 5. Incapace di assicurare un governo alla Regione siciliana e una amministrazione al Comune di Palermo, il DC ha imposto fra notte e stamani, in municipio con un colpo di mano e in parlamento con un vergognoso espediente (è stato fatto mancare il numero legale), un nuovo lungo rinvio alla soluzione delle crisi che si trascinano ormai da due mesi.

Professionisti per la riforma fiscale

Numerose espressioni di una posizione favorevole ad una riforma tributaria democratica e cioè profondamente diversa nella impostazione dal progetto governativo in discussione alla Camera - sono venute ieri dai vertici di una trentina di associazioni professionali. Gli ordini professionali dei geologi e dei chimici hanno scisso le loro responsabilità da quelle del Comitato di agitazione che ha promosso l'astensione dal lavoro di una parte dei professionisti, i perplessi di fronte ad un'azione sindacale tesa a contestare il controllo fiscale piuttosto che richiedere una nuova politica tributaria.

La produzione militare

La «RR», che estende la sua attività motoristica dalle auto alle navi e agli aerei, rigurgita di brillanti prodotti. E' convinto che la produzione dei sottilissimi atomi Polaris così come nello sviluppo del super-sonico Concorde. Quello che le manca, da anni, sono gli sbocchi di mercato. Invece nel settore ricerche un ammontare sproporzionato al flusso in corso di liquidazione alle casse mediante l'attività giorno per giorno.

Respinta l'agitazione qualunquistica del «Comitato»

L'agitazione vi è quello dell'uso degli Ordini, da parte di esponenti di destra, comunisti sindacali e politici di parte. A Milano il Comitato di difesa e di lotta contro la repressione, insieme ai rappresentanti del PCI, PSUUP e PSI, ha definito l'intrusione degli Ordini «un gravissimo abuso che sarà disconosciuto nell'opportuna sede».

Un colpo per l'industria inglese

Un colpo per l'industria inglese Rolls-Royce: come si è arrivati al fallimento. 20.000 operai disoccupati, altri 65.000 in pericolo. Lo Stato comprerebbe per poi rivendere.

Emigrati in Australia

Quali sono, in base alla legge del 30 aprile 1969 n. 153, i criteri che regolano l'emigrazione in Australia? Quali sono i requisiti che i nostri emigranti in Australia? Lo posso far valere 44 contributi mensili obbligatori versati nel 1965, 7 anni prima della scadenza del 1972, e di ciò non abbiamo motivo di dubitare, ma potresti indubbiamente chiedere l'applicazione nei tuoi confronti della legge n. 336 del 25 giugno 1970.

Rintracciata la pratica

Sono andati in pensione per vecchiaia il 7 maggio 1968 al 30 aprile 1969 è stata la L. 34.476 mensili che, ma che dichiaro il mio reddito annuo L. 414.000 circa.

La giunta sarda critica la legge fiscale

CAGLIARI. 5. Dopo il pronunciamento della giunta regionale sarda convocata su richiesta del PCI, la giunta regionale ha preso in esame la legge di riforma tributaria in discussione alla Camera.

La giunta sarda critica la legge fiscale

CAGLIARI. 5. Dopo il pronunciamento della giunta regionale sarda convocata su richiesta del PCI, la giunta regionale ha preso in esame la legge di riforma tributaria in discussione alla Camera.

La giunta sarda critica la legge fiscale

CAGLIARI. 5. Dopo il pronunciamento della giunta regionale sarda convocata su richiesta del PCI, la giunta regionale ha preso in esame la legge di riforma tributaria in discussione alla Camera.



Titoli di scatola sui giornali inglesi hanno annunciato la clamorosa bancarotta della «Rolls Royce», un'industria che è stata il vanto della Gran Bretagna e che con il suo «crack» mette in gioco il lavoro per decine di migliaia di operai

posta pensioni

Piccoli commercianti. Scrivo a nome di un gruppo di piccoli commercianti, lavoratori pensionati dell'INPS che hanno continuato a lavorare dopo il pensionamento hanno subito, per legge, una ritenuta di imposta sul reddito sulla paga, ritenuta che poi gli è stata restituita con gli arretrati perché la legge fu dichiarata incostituzionale. Essenzialmente il pagamento dei contributi che venivano attraverso le imposte.

Invalido civile. Desidererei sapere se entro il giugno 1970, epoca in cui scade il termine per l'applicazione dei benefici previsti dalla legge n. 336 del 25 giugno 1970 in favore degli ex combattenti, può essere chiesta la pensione da parte dell'INPS.

Emigrati in Australia. Quali sono, in base alla legge del 30 aprile 1969 n. 153, i criteri che regolano l'emigrazione in Australia? Quali sono i requisiti che i nostri emigranti in Australia? Lo posso far valere 44 contributi mensili obbligatori versati nel 1965, 7 anni prima della scadenza del 1972, e di ciò non abbiamo motivo di dubitare, ma potresti indubbiamente chiedere l'applicazione nei tuoi confronti della legge n. 336 del 25 giugno 1970.

Rintracciata la pratica. Sono andati in pensione per vecchiaia il 7 maggio 1968 al 30 aprile 1969 è stata la L. 34.476 mensili che, ma che dichiaro il mio reddito annuo L. 414.000 circa.

La giunta sarda critica la legge fiscale. CAGLIARI. 5. Dopo il pronunciamento della giunta regionale sarda convocata su richiesta del PCI, la giunta regionale ha preso in esame la legge di riforma tributaria in discussione alla Camera.

La giunta sarda critica la legge fiscale. CAGLIARI. 5. Dopo il pronunciamento della giunta regionale sarda convocata su richiesta del PCI, la giunta regionale ha preso in esame la legge di riforma tributaria in discussione alla Camera.

La giunta sarda critica la legge fiscale. CAGLIARI. 5. Dopo il pronunciamento della giunta regionale sarda convocata su richiesta del PCI, la giunta regionale ha preso in esame la legge di riforma tributaria in discussione alla Camera.

La giunta sarda critica la legge fiscale. CAGLIARI. 5. Dopo il pronunciamento della giunta regionale sarda convocata su richiesta del PCI, la giunta regionale ha preso in esame la legge di riforma tributaria in discussione alla Camera.

La giunta sarda critica la legge fiscale. CAGLIARI. 5. Dopo il pronunciamento della giunta regionale sarda convocata su richiesta del PCI, la giunta regionale ha preso in esame la legge di riforma tributaria in discussione alla Camera.

La giunta sarda critica la legge fiscale. CAGLIARI. 5. Dopo il pronunciamento della giunta regionale sarda convocata su richiesta del PCI, la giunta regionale ha preso in esame la legge di riforma tributaria in discussione alla Camera.